

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA I

Il rispetto delle regole comportamentali aiuta a crescere in uno spirito libero e democratico affinché tutti possano avvalersi del diritto di esprimere la propria identità.

Il presente Regolamento è ispirato a criteri di convivenza civile in ambito scolastico.

Gli alunni, gli insegnanti e il Personale della Scuola tutto, con il proposito di creare e mantenere all'interno della stessa le migliori condizioni educative e didattiche, si atterranno a quanto segue:

Ogni alunno ha diritto a/al:

- Formarsi;
- Studiare;
- Acquisire competenze;
- Esprimere liberamente la propria coscienza critica;
- Socializzare;
- Rispetto della propria persona.

Ogni alunno ha il dovere di:

IN CLASSE

- Rispettare l'altro, compagni e tutto il personale scolastico: il rispetto riguarda il modo di parlare, di agire e di comportarsi;
- Esprimere con garbo ed educazione il proprio pensiero;
- Rivolgersi a chiunque altro con educazione e rispetto;
- Alzarsi in piedi quando in classe entra un adulto;
- Ascoltare chi parla senza interrompere;

- Intervenire alzando la mano;
- Accendere/usare il cellulare solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico o del Referente di Plesso;
- Usare con cura il materiale, quello proprio, quello degli altri, quello della scuola che è di tutti (banchi, muri, pavimenti, arredi);
- Permanere in classe durante l'intervallo, uscendo, secondo i turni stabiliti per il tempo necessario, ed evitando di sostare nei corridoi;
- Spostarsi in silenzio dalle classe verso altri ambienti
- Usare i cestini per deporre i rifiuti secondo la raccolta differenziata: deporli non è lanciarli
- Riordinare il materiale utilizzato e la classe al termine delle lezioni

NELLA SCUOLA

- Comportarsi in modo rispettoso verso i propri pari, gli Insegnanti e il personale ATA, in particolare con i Collaboratori Scolastici, sia per le richieste, sia durante eventuali sorveglianze in caso di momentanea assenza del Docente;
- Il rispetto riguarda il modo di parlare, di agire e di comportarsi;
- Spostarsi in silenzio e in fila per due in caso di trasferimenti del gruppo classe verso i laboratori o altri ambienti, palestra ecc.
- Camminare, non correre, per i corridoi e per le scale;
- Salutare chi s'incontra;
- Tenere spento il telefono cellulare: il suo uso è consentito solo in casi eccezionali e, comunque, previa autorizzazione della Dirigenza o del Referente di Plesso;
- Avere rispetto per l'ambiente e gli arredi;
- Lasciare puliti i bagni dopo l'uso.

SUI MEZZI DI TRASPORTO

- Rispettare il conducente;
- Rispettare gli altri, con le parole e con le azioni;
- Rispettare il mezzo di trasporto.
- Parlare a voce bassa
- Rimanere seduti al proprio posto

E' necessario che gli Alunni acquisiscano la consapevolezza che il rispetto delle norme di comportamento elencate è responsabilità di ognuno e che ogni persona è tenuta a praticarlo e a farlo praticare.

Il mancato rispetto delle regole sopra elencate autorizza i Docenti ad applicare **la sanzione disciplinare** e il personale della scuola (Collaboratori Scolastici, Insegnanti esterni e qualunque altra figura professionale che operi nell'Istituto) a comunicare la sua mancata osservanza al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.

La sanzione disciplinare deve avere finalità educative e ispirarsi al principio della riparazione del danno causato; deve, inoltre, essere nominale e proporzionata alla mancanza commessa.

Il non rispetto dei doveri scolastici e/o delle norme di convivenza civile determina l'applicazione delle seguenti sanzioni in ordine di gravità:

- A) Richiamo verbale;
- B) Rapporto disciplinare scritto sul Registro;
- C) Adozione di provvedimenti educativi;
- D) Allontanamento dalla comunità scolastica per un breve periodo (massimo quindici giorni);
- E) Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre quindici giorni o non ammissione classe successiva e/o Esami di Stato [in quest'ultimo caso è indispensabile riferirsi a quanto regolato dallo "Statuto degli studenti e delle studentesse", dal DPR 235/07 e dalla circolare del 31/07/2008].

La reiterazione di ogni tipologia d'infrazione determina l'applicazione della sanzione di grado superiore. L'infrazione riferita all'uso dei cellulari determina l'applicazione della sanzione B).

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE SANZIONI

Sanzione punto A) ⇒ Docente;

Sanzione punto B) ⇒ Docente;

Sanzione punto C) ⇒ Coordinatore, sentito il parere del Consiglio di Classe;

Sanzione punto D) ⇒ Consiglio di Classe Integrato (con dovere di astensione per parte in causa, sia attiva che passiva);

Sanzione punto E) ⇒ Consiglio d'Istituto (con dovere di astensione per parte in causa, sia attiva che passiva).

TIPOLOGIA PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

1. Riordino del materiale didattico (anche archivi e cataloghi);
2. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
3. Pulizie locali scolastiche;
4. Coadiuvio attività di segreteria;
5. Aiuto al docente nell'organizzazione didattica anche con contributi di ricerca;
6. Controllo dell'integrità delle attrezzature presenti nelle aule e nei laboratori;
7. Predisposizione e presentazione alla classe di un elaborato scelto su temi sociali;
8. Utilizzo del proprio tempo libero come supporto alle progettualità scolastiche;

9. Contributo per la riparazione del danno arrecato alle attrezzature scolastiche e piccole manutenzioni.

NORME PROCEDUALI

L'alunno può presentare le proprie giustificazioni alla Dirigente Scolastica o al Referente di Plesso.

Le sanzioni del tipo B), C), D), E) saranno sempre comunicate ai genitori.

Per le sanzioni di tipologia C) sarà comunicato alle famiglie il provvedimento educativo deciso dagli organi competenti tramite lettera scritta mentre per quelle di tipo D) ed E) la comunicazione avverrà dopo convocazione della famiglia da parte della Dirigente Scolastica.

Per le sanzioni di tipo E) e riferite alla non riammissione in classe è obbligatorio chiarire i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Contro le sanzioni i Sigg.ri Genitori possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dal ricevimento della relativa comunicazione. L'Organo di Garanzia potrà rispondere entro i successivi dieci giorni (con dovere di astensione per parte in causa, sia attiva che passiva).

L'Organo di Garanzia è formato dagli stessi membri della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, escluso il DSGA.

Le decisioni saranno valide qualunque sia il numero di membri presenti.

L'Organo di Garanzia ha potere deliberante anche su qualsiasi controversia riferita all'applicazione delle presenti norme.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Giovanna Galvagno

Approvato dal Collegio Docenti del 24/10/2012 (delibera n° 41) e deliberato dal Consiglio di Istituto del 6/11/2019 (delibera n° 79)